



## REGIONE SICILIANA

PRESIDENZA

AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO  
DELLA SICILIACONFERENZA OPERATIVA DELL'AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA  
(Articolo 3, comma 3, l.r. 8 maggio 2018, n. 8)

DELIBERA N. 05 DEL 18.02.2021

**OGGETTO:** Parere ai sensi del comma 9 dell'articolo 63, del decreto legislativo n. 152/2006 e successive modifiche e integrazioni, sull'aggiornamento del Capitolo 11 - *Norme di attuazione della Relazione Generale - Piano stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico della Regione Siciliana* e sulla nuova Tabella Elementi a Rischio che sostituisce le precedenti Tabelle 5.4 e 6.5 della Relazione Generale del 2004.

<i>COMPONENTI</i>	<i>DELEGATO</i>	<i>DELEGA PROT. N.</i>
Segretario Generale dell'Autorità di bacino del distretto idrografico della Sicilia – PRESIDENTE <b>Francesco Greco</b>	PRESENTE	
Dirigente Generale del Dipartimento dell'acqua e dei rifiuti <b>Calogero Foti</b>	Marco Bonvissuto	Prot. 4853 del 03.02.2021
Dirigente Generale del Dipartimento dell'energia <b>Antonio Martini</b>	Ambrogio Alfieri	Prot. 4613 del 09.02.2021
Dirigente Generale del Dipartimento dell'ambiente <b>Giuseppe Battaglia</b>	Salvatore Anzà	Prot. 7759 del 10.02.2021
Dirigente Generale del Dipartimento dell'urbanistica <b>Calogero Beringheli</b>	Pietro Alfredo Scaffidi	Prot. 1927 del 04.02.2021
Dirigente Generale del Comando del corpo forestale della Regione Siciliana <b>Giovanni Salerno</b>	Maria Concetta Russotto	Prot. 12083 del 09.02.2021
Dirigente Generale del Dipartimento dell'Agricoltura <b>Dario Cartabellotta</b>	Antonino Drago	Prot. 7443 del 10.02.2021
Dirigente Generale del Dipartimento della pesca mediterranea <b>Alberto Pulizzi</b>	Fabio Guaitoli	Prot. 2432 del 11.02.2021
Dirigente Generale del Dipartimento dello sviluppo rurale e territoriale <b>Mario Candore</b>	Angelo Di Lorenzo	Prot. 3201 del 18.01.2021
Dirigente Generale del Dipartimento dei beni culturali e dell'identità siciliana <b>Sergio Alessandro</b>	Selina G. Giuliano	Prot. 7046 del 11.02.2021



## REGIONE SICILIANA

PRESIDENZA

AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO  
DELLA SICILIA

CONFERENZA OPERATIVA DELL'AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA

(Articolo 3, comma 3, l.r. 8 maggio 2018, n. 8)

Dirigente Generale del Dipartimento delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti <b>Fulvio Bellomo</b>	ASSENTE
Dirigente Generale del Dipartimento regionale tecnico <b>Salvatore Lizzio</b>	ASSENTE

## LA CONFERENZA OPERATIVA

**VISTO** il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante “Norme in materia ambientale” e ss.mm.ii., con particolare riferimento alla parte terza relativa a “Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche” e alla parte seconda, titolo II, “La valutazione ambientale strategica”;

**VISTA** la legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante “*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*” che all'art. 51 detta “Norme in materia di Autorità di bacino” sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

**VISTO**, in particolare, l'art. 63, parte terza del D.Lgs 152/2006, come sostituito dall'art. 51 comma 2 della legge 28 dicembre 2015, n. 221, che:

- al comma 1 istituisce in ciascun distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale ai sensi dell'art. 64 del medesimo decreto, l'Autorità di bacino distrettuale di seguito denominata “Autorità di bacino”, ente pubblico non economico che opera in conformità agli obiettivi della parte terza del d.lgs. 152/2006 e s.m.i. e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;
- al comma 2 stabilisce che “*Nel rispetto dei principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza nonché di efficienza e riduzione della spesa, nei distretti idrografici il cui territorio coincide con il territorio regionale, le regioni, al fine di adeguare il proprio ordinamento ai principi del presente decreto, istituiscono l'Autorità di bacino distrettuale, che esercita i compiti e le funzioni previsti nel presente articolo; alla medesima Autorità di bacino distrettuale sono altresì attribuite le competenze delle regioni di cui alla presente parte. Il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, anche avvalendosi dell'ISPRA, assume le funzioni di indirizzo dell'Autorità di bacino distrettuale e di coordinamento con le altre Autorità di bacino distrettuali.*”;
- al comma 9 dell'articolo 63, del decreto legislativo n. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni, dispone che “*La conferenza operativa esprime parere sugli atti di cui al comma 10, lettera a), ed emana direttive, anche tecniche qualora pertinenti, per lo svolgimento delle attività di cui al comma 10, lettera b).*” e al comma 10 stabilisce che “*Le Autorità di bacino provvedono, tenuto conto delle risorse finanziarie previste a legislazione vigente: a) a elaborare il Piano di bacino distrettuale e i relativi stralci, tra cui il piano di gestione del bacino idrografico, previsto dall'articolo 13 della direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2000, e successive modificazioni, e il piano di gestione del rischio di alluvioni, previsto dall'articolo 7 della direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2007, nonché i programmi di intervento; b) a esprimere parere sulla coerenza con gli obiettivi del Piano di bacino dei piani e programmi dell'Unione europea, nazionali, regionali e locali relativi alla difesa del suolo, alla lotta alla desertificazione, alla tutela delle acque e alla gestione delle risorse idriche.*”;

**VISTO** l'art. 64 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. ed in particolare il comma 1, lettera h, ai sensi del quale è individuato il nuovo distretto idrografico della Sicilia coincidente con il territorio regionale e comprendente i bacini della Sicilia, già bacini regionali ai sensi della legge n. 183 del 18 maggio 1989;



**REGIONE SICILIANA**

PRESIDENZA

AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO  
DELLA SICILIA

CONFERENZA OPERATIVA DELL'AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA  
(Articolo 3, comma 3, l.r. 8 maggio 2018, n. 8)

**VISTO** l'articolo 3 della legge regionale 8 maggio 2018 n. 8 con cui è stata istituita l'Autorità di Bacino del distretto idrografico della Sicilia;

**VISTO** il D.P.Reg. n.4 del 12 febbraio 2019, pubblicato nella G.U.R.S. n.18 del 19 aprile 2019 (entrato in vigore il 4.05.2019) con il quale viene emanato il "il Regolamento attuativo dell'articolo 3, commi 6 e 7 della legge regionale 8 maggio 2018, n. 8, istitutivo dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia";

**VISTO** il "Regolamento di funzionamento della Conferenza Operativa dell'Autorità di bacino del distretto idrografico della Sicilia", adottato con delibera n.1 del 15.01.2020;

**VISTO** il D.P.Reg. n.3169 del 22 maggio 2019 con il quale è stato conferito l'incarico di Segretario Generale dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia all'ing. Francesco Greco;

**VISTO** l'art. 65 comma 1, del d.lgs. 152/2006, che definisce espressamente il Piano di bacino come "*piano territoriale di settore*" ed aggiunge che esso è lo "*strumento conoscitivo normativo e tecnico-operativo mediante il quale sono pianificate e programmate le azioni e le norme d'uso finalizzate alla conservazione, alla difesa, e alla valorizzazione del suolo e la corretta utilizzazione delle acque sulla base delle caratteristiche idriche e ambientali del territorio interessato*";

**VISTO** il comma 4 del suddetto articolo 65, il quale prescrive che "*le disposizioni del Piano di bacino approvato hanno carattere immediatamente vincolante per le amministrazioni ed enti pubblici nonché per i soggetti privati ove trattasi di prescrizioni dichiarate di tale efficacia dallo stesso Piano di bacino. In particolare, i piani e programmi di sviluppo socio economico e di assetto ed uso del territorio devono essere coordinati e comunque non in contrasto con il Piano di bacino approvato*";

**VISTO** l'art. 65 commi 7 e 8 del d.lgs. 152/2006 ai sensi dei quali "*In attesa dell'approvazione del Piano di bacino, le Autorità di bacino adottano misure di salvaguardia (...). Le misure di salvaguardia sono immediatamente vincolanti e restano in vigore sino all'approvazione del Piano di bacino e comunque per un periodo non superiore a tre anni (...); I piani di bacino possono essere redatti ed approvati anche per sottobacini o per stralci relativi a settori funzionali, che, in ogni caso, devono costituire fasi sequenziali e interrelate rispetto ai contenuti di cui al comma 3. Deve comunque essere garantita la considerazione sistemica del territorio e devono essere disposte, ai sensi del comma 7, le opportune misure inibitorie e cautelari in relazione agli aspetti non ancora compiutamente disciplinati*";

**VISTO** l'art 170 del d.lgs. n. 152/2006 che al comma 11, prevede che "*fino all'emanazione di corrispondenti atti adottati in attuazione della parte III del presente decreto, restano validi ed efficaci i provvedimenti e gli atti emanati in attuazione delle disposizioni di legge abrogate dall'art. 175*";

**VISTA** la Circolare n. 38780 del 9 giugno 2011 dell'Assessore Regionale del Territorio e dell'Ambiente che fornisce chiarimenti circa l'ammissibilità del rilascio di concessioni edilizie in sanatoria per manufatti ricadenti nelle aree a pericolosità idrogeologica individuate dai *Piani stralcio per l'assetto idrogeologico*;

**VISTA** la Circolare prot. n. 78014 del 22 dicembre 2011 dell'Assessore Regionale al Territorio ed Ambiente, che fornisce agli Enti pubblici indicazioni metodologiche sui procedimenti da seguire per le richieste di aggiornamento dei *Piani stralcio per l'assetto idrogeologico* della Sicilia;

**VISTO** il D.D.G. n. 1067 del 25/11/2014 "*Direttive per la redazione degli studi di valutazione della pericolosità derivante da fenomeni di crollo*";

**VISTO** il D.P. Reg. n. 109 del 15/04/2015 "*Istituzione di una fascia di rispetto per probabile evoluzione del dissesto*";

**VISTA** la Circolare prot. n. 21187 del 07/05/2015 dell'Assessore Regionale al Territorio ed Ambiente "*Chiarimenti in merito al rilascio di concessioni edilizie in sanatoria, ricadenti nelle aree a pericolosità geomorfologica, e ulteriori precisazioni per la gestione dei piani stralcio per l'assetto idrogeologico*";



## REGIONE SICILIANA

PRESIDENZA

AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO  
DELLA SICILIA

CONFERENZA OPERATIVA DELL'AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA

(Articolo 3, comma 3, l.r. 8 maggio 2018, n. 8)

**VISTA** la Circolare del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Ambiente n. 58941 del 11/12/2015 "*Chiarimenti e precisazioni sulle funzioni dei Piani stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) per gli aspetti geomorfologici. Adozione del principio di precauzione*";

**VISTA** il Decreto del Segretario generale dell'Autorità di bacino n. 174 del 17.08.2020 "*Linee guida relative alle azioni da mettere in atto da parte dei gestori di aree naturali protette, demanio marittimo e forestale finalizzate alla pubblica fruizione dei siti*";

**VISTO** il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del 2004, di seguito denominato Piano Stralcio o Piano o P.A.I., redatto ai sensi dell'art. 17, comma 6 ter, della L. 183/89, dell'art. 1, comma 1, del D.L. 180/98, convertito con modificazioni dalla L. 267/98, e dell'art. 1 bis del D.L. 279/2000, convertito con modificazioni dalla L. 365/2000, e i successivi aggiornamenti, che ha valore di Piano Territoriale di Settore ed è lo strumento conoscitivo, normativo e tecnico-operativo mediante il quale sono pianificate e programmate le azioni, gli interventi e le norme d'uso riguardanti la difesa dal rischio idrogeologico del territorio siciliano;

**VISTO** la Relazione Generale del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del 2004 ed in particolare il Capitolo 11 - *Norme di attuazione* e le Tabelle 5.4 e 6.5 che disciplinano le limitazioni all'uso del territorio, i vincoli alle attività economiche, le limitazioni agli interventi sulle infrastrutture ed opere pubbliche e sul patrimonio edilizio, nonché le prescrizioni a carico di soggetti pubblici e privati, finalizzate alla difesa idrogeologica, al miglioramento delle condizioni di stabilità del suolo, al recupero di situazioni di degrado e di dissesto, al ripristino e/o alla conservazione della naturalità dei luoghi e alla regolamentazione del territorio interessato dalle piene;

**CONSIDERATO** che alla luce della istituzione dell'*Autorità di bacino del distretto idrografico della Sicilia*, dell'approvazione del Piano di gestione del Rischio Alluvioni con DPCM del 07/03/2019 (G.U. n. 198 del 24/08/2019) e nella considerazione che la normativa tecnica inerente il Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) del bacino idrografico della Sicilia del 2004, si rende necessario l'avvio di un radicale processo di adeguamento di tutta la normativa regionale al nuovo assetto amministrativo di riferimento allineando la normativa regionale di settore al mutato quadro normativo (statale e regionale);

**VISTO** l'aggiornamento del Capitolo 11- *Norme di attuazione della Relazione Generale - Piano stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico della Regione Siciliana* e la nuova Tabella Elementi a Rischio che sostituisce le precedenti Tabelle 5.4 e 6.5 della Relazione Generale del 2004 redatti dall'Autorità di bacino per adeguare l'impianto normativo regionale ai principi generali fissati dalla normativa statale di settore e dal PGRA, e razionalizzare le procedure amministrative relative al P.A.I. nelle sue diverse articolazioni (geomorfologia, idraulica e morfodinamica costiera), eliminando incertezze e incongruenze rilevate in fase applicativa;

**DATO ATTO** che il predetto aggiornamento è stato esaminato e integrato in diverse sedute del Comitato Tecnico Scientifico dell'Autorità di bacino;

**VISTO** il parere favorevole reso all'unanimità dei presenti dal Comitato Tecnico Scientifico nella seduta del 21.12.2020 sull'aggiornamento del Capitolo 11 - *Norme di attuazione della Relazione Generale - Piano stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico della Regione Siciliana* e sulla nuova Tabella Elementi a Rischio che sostituisce le precedenti Tabelle 5.4 e 6.5 della Relazione Generale del 2004

**RITENUTO** necessario migliorare il testo e l'efficacia, delle Norme d'Attuazione del PAI di cui al Capitolo 11 della Relazione Generale del 2004, fare chiarezza nei punti di difficile interpretazione, affrontare alcuni problemi del testo originario modificandosi con l'avvicinarsi di nuove normative comunitarie, nazionali e regionali nonché sostituire le Tabelle 5.4 e 6.5 con la nuova Tabella Elementi a Rischio, facendo salve le altre parti della stessa Relazione Generale che non è necessario modificare prioritariamente;

**REGIONE SICILIANA**

PRESIDENZA

AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO  
DELLA SICILIA

CONFERENZA OPERATIVA DELL'AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA

(Articolo 3, comma 3, l.r. 8 maggio 2018, n. 8)

**VISTA** la nota prot. n. 578 del 18.01.2021 con la quale il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino ha convocato la seduta del 12.02.2020, per acquisire il parere della Conferenza Operativa ai sensi del comma 9 dell'articolo 63, del decreto legislativo n. 152/2006 e successive modifiche e integrazioni;

**VISTO** il parere dell'Ufficio Legislativo e Legale della Presidenza della Regione Siciliana prot. 5780 del 19/03/2020 secondo il quale è ammissibile la delega dei Dirigenti Generali nella qualità di componenti della Conferenza Operativa, purché si tratti di delega esercitata entro i confini della temporaneità (per la specifica seduta della Conferenza Operativa), dell'accertamento di comprovate ragioni di servizio e dell'esistenza di un rapporto di natura gerarchica tra delegante e delegato;

**VISTO** il verbale della seduta del 12.02.2021 della Conferenza Operativa dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia;

**VISTO** il voto favorevole espresso all'unanimità dei componenti presenti nella seduta del 12.02.2021 della Conferenza Operativa sul punto all'ordine del giorno oggetto della presente deliberazione;

**DELIBERA****ARTICOLO 1**

Di esprimere parere favorevole, ai sensi del comma 9 dell'articolo 63, del decreto legislativo n. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni:

1) sull'aggiornamento del Capitolo 11 - *Norme di attuazione della Relazione Generale - Piano stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico della Regione Siciliana* che si compone dei seguenti elaborati:

- NORME D'ATTUAZIONE
- APPENDICE A - Documentazione per le procedure di aggiornamento del P.A.I.
- Allegato 1 all'Appendice A - Direttive per la redazione degli studi di valutazione della pericolosità derivante da fenomeni di crolli
- APPENDICE B - Contenuti tecnici degli studi di compatibilità geomorfologica
- APPENDICE C - Contenuti tecnici degli studi di compatibilità idraulica
- APPENDICE D - Contenuti tecnici degli studi di compatibilità in relazione alla morfodinamica costiera

2) sulla Tabella Elementi a Rischio che sostituisce le Tabelle 5.4 e 6.5 della relazione Generale del 2004.

**ARTICOLO 2**

Viene sostituito l'art. 8 *dell'aggiornamento del Capitolo 11 - Norme di attuazione della Relazione Generale del Piano stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico della Regione Siciliana* di cui all'ARTICOLO 1 con il seguente testo:

*"Articolo 8*

*Procedura di adozione ed approvazione degli aggiornamenti al P.A.I. di porzioni di territorio.*

*8.1. Nel caso in cui le richieste di aggiornamento di cui all'art. 7, comma 1, riguardano porzioni di territorio che non modificano nella sua interezza l'assetto complessivo dell'intero bacino, così come previsto dall'art. 68 del d.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii, gli aggiornamenti sono valutati tecnicamente dall'Ufficio competente e, in caso di esito positivo, approvati con proprio atto dal Segretario generale dell'Autorità, previo parere della Conferenza Operativa.*

REPUBBLICA ITALIANA



**REGIONE SICILIANA**

PRESIDENZA

AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO  
DELLA SICILIA

CONFERENZA OPERATIVA DELL'AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA

(Articolo 3, comma 3, l.r. 8 maggio 2018, n. 8)

*8.2. L'aggiornamento del P.A.I. relativo a determinate problematiche idrogeologiche che riguardano l'intero territorio regionale dovrà essere predisposto d'ufficio e secondo le priorità stabilite dal Segretario Generale."*

### **ARTICOLO 3**

La presente delibera è trasmessa ai componenti della Conferenza Operativa e, per il tramite del Segretario Generale, alla Conferenza Istituzionale Permanente, per i provvedimenti di competenza, nel rispetto dei termini previsti dall'articolo 66 del decreto legislativo n. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni.

Il Segretario Generale  
Francesco Greco